

SBALIZÀR, V. SBALONÀR.

SBALO, s. m. T. di Giuoco, *Spatto*, dicesi Quando a certi giuochi s'oltrepassa un dato numero di punti e si resta perdente, come in quello di Bazzica.

SBALONÀR o SBALIZÀR, v. (colla z dolce) *Palleggiare*, Dare al pallone per baia o por trattenimento.

SBALONARSE, in altro sign. *Dilombarisi*, Affaticarsi in modo che si guastino i lombi.

ME SON SBALONÀ MA INUTILMENTE, *Io m'ebbi a dilombarare ma inutilmente* — *Faticare una cosa*, vale Durar fatica per acquistarla. V. DESNOMBOLARSE.

SBALORDIO, add. *Sbalordito*; *Imbalordito*; *Stordito* — *E' pare che ti sia caduta la gragnuola addosso*, dicesi di Chi resta sbalordito per qualche disgrazia.

SBALOTÀ, add. *Rifutato*; *Ripulsato* o *Riprovato dai voti*.

SBALOTÀDA, s. f. *Rifutamento*; *Riprovaione*; *Ripulsa*, dicesi di Quella fatta con voti.

VEDO DE TOR SU UNA SBALOTÀDA, *Vedere il partito vinto*, cioè di non poter riuscire, *Prevedo di aver la ripulsa*.

SBALOTÀDA DE NEVE, lo stesso che BALOCÀDA, V.

SBALOTÀR v. *Ripulsare*; *Riprovaire*; *Rifutare*; *Escludere co'voti*.

SBALZÀ, add. (colla z aspra) Voce fam. usata per *Soperchiato*; *Ingiuriato*; *Villipeso* o *Preterito*; *Trascurato*.

CO SE XE VECCHI SE XE SBALZAI DA TUTI, *I vecchi sono soperchiati o trascurati o preteriti*, V. in VECCHIO.

SBALZÀR, v. (colla z aspra) *Sbalzare* o *Balzare*; *Ribalzare*; *Rimbalsare* e *Risaltare*, H rimbalsare che fa la palla o simile percossa in terra, *Sobbalsare* o *Saltellare*, e vale Saltar in su.

Parlando de' liquori, *Schizzare*; *Scappare*; *Uscire*; *Saltar fuori*.

SBALZÀR A LA VITA, *Avventarsi al collo, al petto*; *Assalire*.

SBALZÀR DE PREZZO I VIVERI, *Aumentarsi assai*; *Accrescersi*; *Incarire i grani di sbalzo* o simili.

SBALZÀR QUALCUN, *Sbalzare alcuno*, dicesi metaf. per *Levare altri di posto o da una carica* — *Togliere la volta*, vale *Preoccupare nelle operazioni alternative il luogo altrui*, che anche dicesi *Furar le mosse*.

SBALZÀR FORA, *Balzar fuori*, vale *Uscire* e *Scappar fuori con velocità*, *Balzar fuori la lepre*.

SBALZÀR FORA DE MAN, *Sbalzare*, Voce Aretina riportata dal Redi, la quale dicesi di Cosa che scappi di mano o d'altronde con violenza e quasi balzando, che dicesi anche *Schizzare* — *Pare che gli occhi ti vogliano schizzar dalla testa*.

SBALZÈTO, s. m. (colla z aspra) *Balzetto*, Piccolo Balzo.

A SBALZÈTI, detto a modo avv. *Balzelloni*; *Andar balzelloni*; *Far balzetti*; *Balzellare*, *Andar saltando a balzi*.

SBALZO, s. m. (colla z aspra) *Sbalzo* o

*Balzo* e *Rimbalto* o *Ribalzo*, Il rissitar di qualsivoglia cosa, ma dicesi specialmente della palla o del pallone che percuote in terra.

DE SBALZO, modo avv. *Di balzo* o *Di rimbalto*, dicesi del rimbalsamento che fa la palla o il pallone percuotendo in terra — *DAR AL BALON DE SBALZO*, *Rimettere il pallone di balzo* o *Dare di balzo*, *Rimetterlo dopo il balzo*.

DE PRIMO SBALZO, *Di primo lancio*; *A prima giunta*, vale *Subito*.

SBALZO, detto fig. vale *Aumento*; *Avanzamento* — *UN BEL SBALZO!* detto con ammirazione, *Un bell' avanzamento*; *Un bel rapido progresso*; *Un bel volo*; *Una bella promozione*, direbbesi di Chi da infimo impiego o dal nulla fosse portato inaspettatamente ad un ufficio riguardevole o lucroso — *Un grande aumento* o *rincremento*, direbbesi del Prezzo delle cose dall' infimo al sommo.

FAR DEI SBALZI, dicesi ancora fam. per *Far delle scappate*, cioè *Commettere alcun errore o leggerezza*.

LA FORTUNA FA DEI SBALZ, *La fortuna fa dei saliscendi*, per far intendere ch'è sottoposta alle mutazioni.

SBAMPIO, add. da SBAMPIN, *Svanito*, dicesi de' Liquori che, per avere svaporato col l' esalazione le loro parti più sottili, rimangono senza sapore odore o simili.

CHERA SBAMPIA, detto met. *Cera scolorita, sfiorita*.

SBAMPIN, v. *Svaporare*; *Sfumare*; *Esalare*, *Perdersi*, *Svanire* ed è proprio de' Liquori spiritosi.

SBAMPOLÀDA, s. f. nel plur. SBAMPOLAE; nel dimin. SBAMPOLADINA — *DARSE UNA SBAMPOLADINA*, *Darsi un caldo*; *Intiepidire il letto*, *Leggermente riscaldarlo*.

SBAMPOLAE si trova usato in antico nel sign. di *Leggerezze*; *Inezie*; *Soloccherie*; *Baie*, Cose di poca o niuna importanza — *TUTE SBAMPOLAE*, *Tutte leggerezze*.

SBAMPOLÀR, v. *Agitarsi*; *Muoversi*, *Direbbesi nel significato più comune della fiammetta di lumi*, che vien mossa dal vento.

SBAMPOLÀR, in T. Ant. dicevasi nel sign. di *Propalare*; *Suertare*. V. SQUAQUARÀR.

SBAMPOLARSE, *Asolarsi*, *Respirare*, *Sollevarsi*, *Prender un po' d'asolo*, di *respiro*. *A quest'ora è solito asolarvi un poco di vento*.

SBAMPOLO, s. m. *Asolo*; *Respiro*; *Sollicio*, lo stesso che *Svuoro* e *Soro* — *CHIAPENO UN POCO DE SBAMPOLO*, *Pigliamo un poco d'asolo*.

SBANCAR, v. *Sbancare*, Voce di nuovo uso, o vale *Vincersi dal giuocatore tutto il danaro che il Banchere ha messo sul giuoco* — *Sbusar uno*, vale *Vincergli tutte il danaro* — *Disertare uno*, in questo sign. è voce antica.

SBANCAR UN PREDICATÒR, *Sviare l'udienza ad un Predicatore, ad un Professo-*

re, cioè *Attrarre a sè il concorso de' di lui uditori*.

SBANDADA, s. f. *Sbandamento*, e dicesi tanto nel sign. di *Disperdimento* o *Scioglimento di gente adunata*, quanto nell'altro della nave. V. SBANDAR.

SBANDAR, v. *Sbandare*, *Dissipare*, *Disciogliere*; dicesi della gente adunata che si discioglie e disperde. *Al grido del suo venire sbandarono o si sbandarono e tornarono a casa*.

SBANDARSI, detto in T. Mil. vale *Lasciare gli ordini* e *correre qua e là a branchi o in fuga*.

SBANDARSE DE LE BARCHE, *Sbandare o Dare alla banda*, dicesi della Nave quando la forza del vento la fa piegare sopra una banda. Dicesi anche *La nave è sbandata*, quando il carico o la zavorra non è bene distribuita.

SBANDIERONA, s. f. *Spiritosa*, *Donna di molto spirito* e di vivacità e dicesi per ischerzo — *Bandiera*, direbbesi ad una Donna sregolata, sciammanata e sconsigliata.

SBANDÒN, s. m. *Abbandono*; *Abbandonamento*.

LASSAR IN SBANDÒN, *Lasciare*; *Negliger*; *Trascurare*; *Obliterare*.

SBANDONÀ, add. *Abbandonato*; *Disertato*.

SBANDONÀ DAI MIEDEGHI, lo stesso che SPEDIO, V.

SBANDONÀR, v. *Abbandonare*, *Lasciare affatto*. — *Abbandonare uno*, vale anche *Lasciarlo solo e senz'aiuto*.

SBANDONAR L'APÀR, *Abbandonare*, *Lasciare per affatto* — *Partirsi o Levarsi da giuoco* vale *Levarene*, *Non se ne voler più intrigare*, *Abbandonar l'impresa* — *Guastarsi per poco o sul buono*, *Condur quasi a perfezione una cosa*, o *abbandonarla per leggera cagione* — *Cadere il presente in sull'uscio*, vale *Condurre un negozio bene insin presso alla fine*, e *guastarlo in su la conclusione o abbandonarlo*, precipitarlo.

SBARA, s. f. *Barra*; *Cataletto*; *Feretro*, *Arnese di legno sul quale si posano i morti per portarli alla sepoltura*.

SBARA A LE STRADE O AI PASSI, *Sbarra* o *Sbarro*, dicesi quel *Tramezzo di legname* che si mette per separare o per impedir il passo, ed anche per qualunque ritaglio — *Rosta* si dice *Quella stanga*, quel *piuolo* o quel *croccichio di legno*, che si mette in capo d'un viottolo o di una strada nella campagna, per impedirvi il passo alle bestie — *Sbarra*, si chiamava sotto il cessato Governo italico ancora *Quel tramezzo di tavolo*, che divideva il luogo dove sedeano i Giudici all'udienza tanto civile che criminale.

SBARA D'UNA SPINÈTA, *Barra* o *Stanga*, *Pezzo di legno posto a traverso sopra i salterelli d'un gravicembalo*, che impedisce loro di rimuoversi.

SBARE DE LE CHIOERE, *Reste*, chiamava